

INDICE

INTRODUZIONE

9

CAPITOLO PRIMO

CONDIZIONE, LIBERTÀ, VOLONTÀ. IL FENOMENO CONDIZIONALE NELLA DINAMICA DELLE RELAZIONI NEGOZIALI

1. Ipotesi di lavoro. La condizione come strumento a disposizione dell'autonomia privata: un mito da rivedere. 23
2. Due premesse necessarie. Il congegno condizionale a confronto con la teoria del contratto, tra vecchie e nuove categorie. 32
3. Condizione e causa, ovvero della storicità dei concetti giuridici. 41
4. Una nuova gerarchia delle norme nella disciplina del meccanismo condizionale. 51
5. Pendenza della condizione, poteri delle parti e tutela delle situazioni soggettive condizionate. 66

CAPITOLO SECONDO

PARADIGMA. LA CONDIZIONE COME STRUMENTO DELL'AUTONOMIA PRIVATA

1. Definizione. (Ancora sul) meccanismo condizionale e l'autonomia privata. 79
2. Essenzialità, accidentalità, accessorietà. La condizione come elemento essenziale del contratto? 82
3. La condizione come elemento estrinseco del contratto. Clausola condizionale ed evento condizionante. 92
4. L'atteggiarsi della volontà nel fenomeno condizionale: il requisito della inscindibilità. 98
5. Il limite (invalicabile?) all'autonomia delle parti: gli *actus legitimi*. 105
6. Le caratteristiche dell'evento condizionante: futurità e incertezza. 109
7. Condizione e termine. 123
8. (*Segue*) Il termine di avveramento della condizione. 131
9. Condizione e modo. 137
10. Incertezza, possibilità, probabilità. 145
11. Illiceità della condizione. 163
12. Giudizio di liceità e giudizio di meritevolezza. 172
13. Condizioni sospensive e condizioni risolutive. 177

CAPITOLO TERZO

PRIMA FIGURA SINTOMATICA. LA CONDIZIONE POTE-
STATIVA

1. La condizione meramente potestativa e il paradigma dell'autonomia. 187
2. Condizioni casuali, potestative, miste. 191
3. La nullità della condizione che dipenda dalla volontà dell'obbligato. 197
4. Potestatività vs. mera potestatività. 201
5. Dal motivo all'interesse: ancora alla ricerca di un criterio di distinzione tra condizione potestative e condizione meramente potestativa. 211
6. Quale *ratio* per quale norma? Le possibili funzioni dell'articolo 1355 c.c. e le relative conseguenze. 218
7. Itinerari possibili, tra oggettivazione dei criteri di selezione delle situazioni illecite e garanzia di correttezza del comportamento delle parti. 225
8. Individuazione di una soluzione ulteriore al problema della validità delle condizioni meramente potestative. Sostenibilità ed effetti di un generale principio di liceità delle condizioni potestative. Individuazione di possibili meccanismi di controllo. Dalla condizione potestativa al diritto potestativo? 231
9. Ambito di applicazione. In particolare, il problema dei contratti sinallagmatici. 241
10. Condizione meramente potestativa *ex parte creditoris*. Il problema dei rapporti tra condizione meramente potestativa e opzione. 246
11. Condizione risolutiva meramente potestativa e recesso. 252
12. Condizione potestativa e contratto di donazione (con una postilla in tema di testamento). 261

CAPITOLO QUARTO

SECONDA FIGURA SINTOMATICA. L'AVVERAMENTO FIT-
TIZIO DELLA CONDIZIONE

1. La mancanza della condizione per causa non imputabile alla parte che aveva interesse contrario all'avveramento di essa. 269
2. Origini dell'istituto. 272
3. Natura e fondamento della norma: dalla tutela della volontà al principio di buona fede. 274
4. La funzione della finzione di avveramento, tra sanzione del comportamento scorretto e risarcimento del danno. 289

5. Finzione di avveramento e contenuto del dovere di buona fede.	296
6. Ambito di applicazione: dagli atti <i>mortis causa</i> ai contratti.	305
7. Unilateralità dell'interesse e potestatività della condizione.	309
8. Finzione di avveramento e finzione di non avveramento.	317
9. L'ipotesi del rifiuto del terzo.	321
10. (<i>Segue</i>) L'ipotesi della <i>condicio iuris</i> quale figura particolare di adempimento della condizione rimesso alla volontà del terzo.	327
11. L'imputabilità del comportamento scorretto.	331

CAPITOLO QUINTO

TERZA FIGURA SINTOMATICA. LA CONDIZIONE UNILATERALE

1. Quel pasticciaccio brutto della condizione unilaterale.	343
2. Definizione dell'istituto.	347
3. Il problema dell'unilateralità dell'interesse.	352
4. L'accertamento dell'unilateralità.	358
5. Potere dispositivo e rinuncia alla condizione.	363
6. I problemi...	367
7. ...e le soluzioni: a) la condizione unilaterale come rinuncia agli effetti della condizione.	371
8. b) la teoria del doppio condizionamento e la teoria del doppio negozio.	373
9. c) la teoria della revoca.	379
10. d) la teoria del doppio fatto condizionante.	384
11. Conclusione.	390

BIBLIOGRAFIA	397
--------------	-----